



# ALTO ADIGE

venerdì, 02.12.2022

## Bassa e Val di Fiemme, un patto per recuperare l'ex ferrovia

**La riunione a Ora.** Accolta positivamente l'idea di valorizzare il vecchio tracciato ferroviario creando un museo diffuso. Sopralluogo agli edifici storici e poi l'assemblea nella sala della canonica davanti ad amministratori e molti cittadini

**ORA.** La Bassa Atesina e la Val di Fiemme unite da un patto per la riqualificazione della vecchia ferrovia che univa Ora a Predazzo e viceversa. L'obiettivo è creare un museo diffuso alla stregua di ciò che è già stato realizzato in Germania e Francia con grande soddisfazione anche dal punto di vista della ricaduta turistica.

L'incontro che si è svolto di recente a Ora ha di fatto sancito l'alleanza fra le comunità unite dal passaggio dei binari dell'ex ferrovia. Il progetto di valorizzazione e tutela avanzato da Transdolomites ha trovato l'apprezzamento dei cittadini e amministratori della Bassa e della Val di Fiemme e Fassa presenti all'appuntamento, preceduto dal sopralluogo nel pomeriggio con tanto di visita agli edifici storici che facevano parte della ferrovia nei dintorni di Ora, la stazione, le officine, la torre dell'acqua, la residenze dei dipendenti, il bunker utilizzato durante i bombardamenti della seconda



• Il deposito di Ora: uno dei manufatti visitati nel corso del sopralluogo

guerra mondiale. Alla visita hanno partecipato Valeria Mascioli e Beatrice Plateo della Direzione Generale Fondazione Ferrovie dello Stato, il sindaco di Ora Martin Feichter con l'assessore Roland Pichler, Ferdinando Stanta e Massimo Girardi per conto di Transdolomites. La delegazione della Fondazione Ferrovie dello Stato ha riconosciuto l'alto valore storico che ancora oggi rappresenta l'areale della Ferrovia della Val di Fiemme, «ed è rimasta colpita dal progetto che punta a favorire la mobilità dolce, la bici: un binomio con la ferrovia che può essere un grande volano per una forma di turismo senza auto», spiegano i promotori di Transdolomites.

Durante la serata - alla quale era presente anche la sindaca di Montagna Monika Delvai - è stato spiegato l'obiettivo di promuovere l'inserimento del futuro "Museo della Ora - Predazzo" nel Museo delle Ferrovie Italiane. Non solo, è stato anche evidenziata la volontà di ultimare la pista ciclabile nei tratti che mancano tra San Lugano e Cavalese e la Valle di Fassa fino a Canazei. «Una volta ultimata que-



• Un'immagine storica della ferrovia Ora-Predazzo

sta infrastruttura si metterà in collegamento la Bassa Atesina con le Dolomiti e viceversa stimolando anche i rapporti tra le comunità montane e di pianura».

Il lavoro svolto dal professor Gianni Tiefenthaler, assieme ai suoi studenti dell'Istituto la Rosa Bianca di Cavalese, per la georeferenziazione di due siti storici che sorgono sul percorso ex ferrovia (il ponte ferroviario di Masi di Cavalese e la galleria Na-

rena a Cavalese) è stato elogiato e così si è deciso di estenderlo ad altri siti storici tra Predazzo e Ora grazie alla collaborazione tra l'istituto scolastico e Transdolomites.

Nel momento in cui il percorso da capolinea a valle e a monte verrà tracciato e mappato potrà essere iscritto nell'Atlante nazionale della Mobilità Dolce che raccoglie i percorsi di ciclovie, cammini e ferrovie turistiche d'Italia. **GL.M.**

## TRANSDOLOMITES

### «Il percorso Ora-Predazzo-Canazei unito alla camminata Lavis-Moena»

• «Il cammino più ciclovie della Ora-Predazzo-Canazei è destinato a unirsi ad un altro cammino che Transdolomites sta elaborando alla memoria del progetto esecutivo della Tranvia Lavis-Moena del 1904 che porta la firma degli ingegneri viennesi Stern & Hafferl opere che non vide mai la luce causa lo scoppio della prima guerra mondiale. Al suo posto per scopi bellici si fece la Ora Predazzo». Lo sottolinea Massimo Girardi (nella foto) di Transdolomites, che prosegue: «Nel solco della Lavis Moena, come progetto nuovo avanza la proposta del nuovo collegamento ferroviario Trento-Penia di Canazei via Val di Cembra». Insomma, tanta carne sul fuoco per l'associazione che pro-



prio in questi giorni sta presentando (martedì alla Camera di Commercio di Trento) lo studio sulla ferrovia delle valli dell'Avisio con la valutazione di un collegamento ferroviario fra Trento e, appunto, le valli dell'Avisio.